

Discorso pronunciato dal Consigliere di Stato Christian Vitta
in occasione della cerimonia d'inaugurazione della rassegna Sapori e Saperi
19 ottobre 2018

– Fa stato il discorso orale –

Signor Sindaco di Bellinzona, Mario Branda,
Signora Direttrice di Alpinavera, Jasmine Said Bucher,
Signor Segretario dell'Unione Contadini Ticinesi, Sem Genini,
Signora Coordinatrice del Centro di competenze agroalimentari Ticino, Sibilla Quadri,
Autorità cantonali e comunali presenti,
Gentili Signore e Egregi Signori,

da quando sono in carica ho sempre partecipato con piacere alla cerimonia d'inaugurazione di Sapori e Saperi. Sapori e saperi della nostra terra, del nostro territorio, che con la loro autenticità si fanno anche portavoce della nostra tradizione. E proprio perché sono fortemente legato al Ticino, e questo non solo nelle vesti di Consigliere di Stato ma anche in quelle di cittadino che consuma i nostri prodotti, portare il mio saluto a questo evento è come se fosse per me dovuto.

Qui al Mercato Coperto di Giubiasco abbiamo quest'anno 43 espositori, che con orgoglio sono pronti a mostrare al pubblico il meglio della loro produzione. Dal vino alle verdure, dai formaggi ai salumi, chi girerà tra le bancarelle della rassegna scoprirà la ricchezza dei prodotti tipici ticinesi, così come le loro regioni di provenienza e i saperi e le storie, spesse ricche di fascino, alle loro spalle. Storie che si nutrono dei valori autentici di una cultura rurale che dimostra come, nonostante la rivoluzione digitale, la tradizione sia viva. La tradizione agroalimentare ticinese, ma in fondo anche la tipicità dei produttori locali, andranno pertanto valorizzate anche in prospettiva futura.

Di questo si è parlato, tra il resto, anche durante la recente Giornata dell'economia, organizzata dal mio Dipartimento due settimane fa e dedicata quest'anno proprio alla filiera agroalimentare ticinese. Gli spunti per riflettere sono stati molti ma ciò che mi ha colpito è che tutti i relatori, guardando al passato ma anche alle sfide future, hanno ricordato che qualità, genuinità e tradizione sono ingredienti irrinunciabili, che in un contesto sempre più globalizzato contribuiranno a far sì che il primario resti un settore economico importante per il Ticino, sia per quanto riguarda l'aspetto economico che quello occupazionale, in particolare nelle zone periferiche.

Riconoscendone il potenziale, il Cantone crede nel settore primario. Oltre alla già citata Giornata dell'economia e agli eventi specifici, quali quello che inauguriamo oggi e Caseifici aperti, che il Dipartimento che dirigo organizza e sostiene, lo dimostrano anche le misure e gli strumenti messi a disposizione attraverso la politica agricola e le attività della Sezione dell'agricoltura.

Penso, ad esempio, agli importanti finanziamenti per sostenere progetti strutturali concreti e necessari per assicurare il benessere degli animali e una qualità igienica dei processi produttivi ineccepibile. O, ancora, penso ai Progetti di sviluppo regionale, o alle modifiche introdotte nella Legge cantonale sull'agricoltura, mirate a sostenere l'imprenditorialità con un accento anche sul sostegno alle giovani generazioni. Non da ultimo cito anche le quasi 1'100 consulenze individuali, nonché i momenti di informazione e sensibilizzazione promossi dalla Sezione dell'agricoltura nei vari ambiti. Un impegno, quindi, tangibile.

Inoltre, e qui alludo, più nello specifico, al sostegno concreto alla filiera agroalimentare ticinese, va ricordato che il Cantone, con un credito di 800'000 franchi, ha contribuito alla creazione del Centro di competenze agroalimentari Ticino. Quest'ultimo si occupa di valorizzare i prodotti del nostro territorio e quest'anno è presente alla rassegna Saperi e Sapori con uno stand che riproduce la filiera agroalimentare dal campo, alla trasformazione, alla bottega. La ritengo un'ottima modalità per mostrare ai visitatori la vastità e la qualità della produzione agroalimentare ticinese.

Agroalimentare che, in aggiunta, può contare anche sul sostegno di Alpinavera, un'organizzazione che promuove lo smercio dei prodotti agricoli regionali. Tra i prodotti da lei certificati vi sono anche quelli con il rinnovato "Marchio Ticino", che garantisce la ticinesità dei prodotti locali. Questi ultimi sono facilmente identificabili anche grazie al sigillo nazionale "regio.garantie". Queste certificazioni, in fondo, sono la dimostrazione che i produttori si impegnano con serietà per valorizzare l'origine dei prodotti del nostro territorio, a testimonianza della forza dell'autenticità e delle tradizioni. Per il futuro, e questo è un po' un auspicio, anche Saperi e Sapori, per contribuire a rafforzare il marchio Ticino, si pone l'obiettivo di annoverare tra i suoi espositori un numero sempre maggiore di prodotti certificati.

Prima di concludere, desidero ancora rivolgere un augurio particolare all'Agricoltore Ticinese, l'organo di stampa dell'Unione Contadini Ticinesi, che quest'anno festeggia il suo 150esimo anniversario. E lo fa anche nell'ambito di Saperi e Sapori, dove è stato allestito uno stand per celebrare questo importante traguardo.

Ringrazio, infine, gli organizzatori, in particolare Alpinavera, i produttori e gli sponsor, la cui collaborazione è importante per il perfetto svolgimento di questa rassegna agroalimentare. In fondo, Saperi e Sapori è una vetrina e, come tale, riveste un ruolo di primo piano nel valorizzare i prodotti tipici ticinesi. Il mio auspicio è che, anche quest'anno, il pubblico accorra numeroso e si porti a casa con sé, grazie ai sapori e ai saperi delle belle realtà espositrici, i valori tradizionali che hanno fatto la forza del nostro territorio.

Christian Vitta
Consigliere di Stato
Direttore del Dipartimento
delle finanze e dell'economia